

Appuntamenti della settimana

Lunedì 14 agosto 2023

Messa prefestiva della solennità dell'Assunzione antica parrocchiale ore 18.30

Martedì 15 agosto 2023 - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Domenica 20 agosto 2023 - XX Domenica del Tempo Ordinario

Rientro dal pellegrinaggio parrocchiale in Terrasanta

SOSPENSIONE DELLE LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Le lodi del mattino e della sera a Casa Martino sono sospese fino a lunedì 28 agosto. Riprenderanno martedì 29 agosto negli orari consueti.

WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

La comunità inizierà il nuovo anno pastorale con un weekend di spiritualità al monastero di Bose sabato 16 e domenica 17 settembre. Ci aiuteranno nella riflessione frater Luciano Manicardi, monaco di Bose, e mons. Valentino Bulgarelli, vicepresidente della Cei e membro della segreteria del Sinodo. Partenza in auto il 16 alle 13.20, ritorno il 17 alle 20.00. Chi lo desidera può partire in auto giovedì 14 settembre per raggiungere il sentiero di Oropa, da cui raggiungere Bose a piedi nei giorni successivi. Offerta di 60 € per l'ospitalità. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (tel. 035.402336, mail segreteria@parrocchiadlonguelo.it) entro il 31 agosto per chi viaggia in auto (per il pellegrinaggio a piedi sono scadute il 31 luglio).

PELLEGRINAGGIO A BARBIANA

Domenica 15 ottobre saremo a Barbiana sulle tracce di don Milani, insieme ad Agostino Burberi, uno dei primi bambini incontrati da don Lorenzo: ascolteremo la sua testimonianza e percorreremo il sentiero della Costituzione.

SOSTENIAMO LA RACCOLTA FONDI CARITAS EMERGENZA EMILIA-ROMAGNA

La Caritas Bergamasca ha aperto una raccolta fondi a sostegno della popolazione dell'Emilia-Romagna, duramente colpita dalle recenti alluvioni. È possibile sostenerla su <https://dona.caritasbergamo.it>, causale "Emergenza alluvione Emilia Romagna 2023". Stessa causale anche per versare una quota su uno dei tre conti correnti:
CC1 IT69E050341110500000006330 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas Banco BPM
CC2 c/c postale IT22S076011110000011662244 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas
CC3 c/c postale IT31A0760111100001048525214 intestato a Fondazione Diakonia ONLUS
NB: In questa fase l'invio di cibo o materiali sarebbe controproducente per difficoltà di gestione e stoccaggio, quindi per il momento non sarà effettuato.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.



Assunzione della Beata Vergine Maria 15 agosto 2023

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (11,19; 12,1-6.10)

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (44/45)

Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne,
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15,20-26)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Maria è assunta in cielo; esultano le schiere degli angeli.
Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del

loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Come è bello il canto degli umili che Maria intona il giorno del suo incontro con Elisabetta! Il testo è la summa di tanti canti intonati dalle donne del popolo di Israele e riportati nell'Antico Testamento: donne semplici oppure donne guerriere, che hanno saputo vivere la loro vita alla presenza grandiosa di Dio. Le donne non erano considerate persone di valore, nei tempi antichi di Israele, erano solo "appendici" degli uomini - mogli, sorelle, madri, figlie - sempre sottomesse a loro e appartenenti a loro, come oggetti. Nessuno avrebbe scommesso su di loro, ma Dio lo fa, affidando alle donne missioni importanti, chiamandole a compiti che potremmo definire "immensi".

La catena tutta al femminile delle vocazioni parte da Eva e attraverso Myriam, Deborah, Anna e tante altre, giunge sino ad Elisabetta e, infine, a Maria, che - per molti versi - fa sintesi di tutte le esperienze di fede in Dio delle donne di Israele. Lei, di fatto, a Dio ha dato una disponibilità totale della vita, perché per una donna portare un figlio significa fare posto ad un altro dentro di sé, lasciandolo crescere a proprio discapito: un bimbo, in grembo, sottrae nutrimento alla madre per crescere; una volta nato, un figlio sottrae tempo ed energia alla madre per crescere; una volta cresciuto, un uomo sottrae serenità alla madre per realizzarsi. La maternità vuole una dedizione totale non solo per un tempo della propria vita, ma per sempre. Ecco, Maria è stata al servizio di Dio non solo in un frangente, per un periodo breve o lungo, ma dal momento in cui ha atteso Gesù e fin oltre la sua morte in croce. È stata madre anche della sua prima comunità di discepoli, madre dei suoi amici e della folla che lo accompagnava: madre della Chiesa, testimone della Resurrezione. E questa la grandezza di Maria che la rende speciale agli occhi dei credenti in Gesù: tutta una vita ordinaria, ma spesa nella passione per un figlio che deve essere stato - a tratti - difficile da comprendere e da accompagnare. Per questo solo da lei si può accettare il "Magnificat", il canto dei deboli che hanno sperimentato la grandezza di Dio nelle loro esistenze, che hanno saputo vedere le cose incredibili, i sovvertimenti alla logica del potere umano, che accadono nel mondo piccolo ogni volta che Dio ci mette mano.